

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2012

GEA - SERVIZI PER L'AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: PISA PI VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1

Codice fiscale: 80002710509

Numero Rea: PI - 115832

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	4
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	20
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	24

G **ea - Servizi per l'ambiente spa - In liquidazione**

Sede in Pisa - Via Bellatalla, 1
 Capitale sociale: € 3.615.664
 Codice Fiscale e Registro Imprese di Pisa 80002710509
 CCIAA n. REA 115832
 P. IVA N° 00678050501

Bilancio al 31 dicembre 2012

S tato patrimoniale - Attivo		Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012
(A)	Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0	0
(B)	Immobilizzazioni:		
II	Immobilizzazioni materiali	2.879.051	2.879.051
	Costo storico o valore di presunto realizzo	2.881.215	2.879.051
	Fondi ammortamento	-2.164	0
III	Immobilizzazioni finanziarie	19.104.917	19.104.917
	Totale immobilizzazioni	21.983.968	21.983.968
(C)	Attivo circolante:		
II	Crediti	1.330.836	1.105.941
	entro 12 mesi	1.330.836	1.105.941
	oltre 12 mesi	0	0
IV	Disponibilità liquide	603.600	1.269.496
	Totale attivo circolante	1.934.436	2.375.437
(D)	Ratei e risconti	610	603
	TOTALE ATTIVO	23.919.015	24.360.008
S tato patrimoniale - Passivo		Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012
A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	3.615.664	3.615.664
IV	Riserva legale	128.645	128.645
VII	Altre riserve	18.354.713	18.992.875
	Fondo riserva straordinaria	1.490.065	1.490.065
	Riserva di trasformazione	640.155	640.155
	Rettifiche di liquidazione	16.224.493	16.400.493
	Utili (perdite) esercizi precedenti	0	462.162
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	462.162	766
	Totale	22.561.184	22.737.950
B)	Fondi per rischi e oneri	-210.844	179.078
C)	Trattamento di fine rapporto	0	0
D)	Debiti	1.568.674	1.442.980
	entro 12 mesi	1.206.181	1.196.836
	oltre 12 mesi	362.493	246.144
(D)	Ratei e risconti	0	0
	TOTALE PASSIVO	23.919.015	24.360.008
	CONTI D'ORDINE		
	Impegni :		
	Creditori per mutui trasferiti a terzi	3.770.757	3.297.896

C onto economico		Bilancio al 31.12.2011	Bilancio al 31.12.2012
(A)	Valore della produzione:		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	652.546	671.775
5	Altri ricavi e proventi	607.695	677.599
	Totale valore della produzione	1.260.241	1.349.374
(B)	Costi della produzione:		
6	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	-358	0
7	Per servizi	-121.143	-82.585
8	Acquisti per godimento di beni di terzi	-1.001.357	-1.083.963
9	Per il personale	-11.935	0
	<i>a. Salari e stipendi</i>	-6.488	0
	<i>b. Oneri sociali</i>	-2.157	0
	<i>c. Trattamento di fine rapporto</i>	-3.290	0
10	Ammortamenti e svalutazioni	-302	0
12	Accantonamenti per rischi	-2.092	0
13	Altri accantonamenti	-135.000	-50.000
14	Oneri diversi di gestione	-19.786	-39.418
	Totale costi della produzione	-1.291.974	-1.255.966
	Differenza tra valori e costi della produzione	-31.733	93.408
(C)	Proventi e oneri finanziari:		
15	Proventi da partecipazioni	561.575	537.159
16	Altri proventi finanziari:	29.361	0
	d) proventi diversi dai precedenti	29.361	0
17	Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-14.846	-6.852
	Totale proventi ed oneri finanziari	576.090	530.307
(E)	Proventi e oneri straordinari:		
20	Proventi	0	51.008
21	Oneri	-4.973	242
	Totale delle partite straordinarie	-4.973	50.766
	Risultato prima delle imposte	539.384	674.481
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.860	-55.702
	UTILIZZO FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE	-70.362	-618.013
	23 UTILE DEL PERIODO	462.162	766

Nota Integrativa

Introduzione

In data 9 giugno 2011 ha avuto effetto la delibera di anticipato scioglimento della società, adottata il 19 maggio 2011.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2012, è il secondo successivo alla nomina del liquidatore ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2490, c.c., tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC n. 5.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2435-bis, c.c., applicabile ai sensi dell'art. 2490, co. 1, ultimo periodo, c.c., accertata la ricorrenza dei presupposti, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 è stato redatto nella forma abbreviata; inoltre, tenuto conto che la Società non possiede né ha fatto acquisizioni o cessioni di quote di società controllanti, si omette la relazione sulla gestione essendone esonerati ai sensi del settimo comma del già citato art. 2435-bis.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico prima riportati.

Informazioni sull'andamento della liquidazione

In base a quanto stabilito dall'assemblea del 19 maggio 2011, il liquidatore dovrà assegnare ai soci gli immobili e le partecipazioni presenti nell'attivo aziendale dopo aver provveduto all'estinzione di ogni passività, o dopo aver accantonato i fondi all'uopo necessari, e previo conguaglio con le eventuali posizioni di credito o debito di ciascun azionista.

In assenza e in attesa di eventuali diverse specifiche indicazioni da parte dei soci, la proprietà degli immobili aziendali e delle partecipazioni societarie dovrà essere assegnata in comunione ai soci, in quote proporzionali alle azioni possedute nella società.

Sulla base di tale assunto, sono stati redatti e approvati il bilancio iniziale di liquidazione ed i relativi criteri di valutazione.

Per contro, tale prospettiva non appare del tutto compatibile con le prevedibili e ragionevoli istanze dei Comuni Soci, ciascuno dei quali appare diversamente interessato alla destinazione delle varie attività sociali.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, al liquidatore è stata dunque prospettata sia la possibilità di un mutamento di indirizzo sulla destinazione di alcune delle attività della liquidazione - che potranno essere alienate a terzi anziché essere assegnate ai soci (in particolare, gli immobili di Tirrenia e di Cascina) -, sia la possibilità che altre attività vengano assegnate in via esclusiva al Comune di Pisa anziché in comunione a tutti gli azionisti (in particolare, le quote di Valdarno S.r.l. e l'area di Marina di Pisa, che interessano specificamente il territorio di tale Comune).

Tali eventualità impongono tanto una necessaria rimodulazione della gestione propriamente liquidatoria, quanto maggiori certezze sui valori stimati di assegnazione

delle attività sociali.

Invero, nel caso di assegnazione ai soci di tutte le attività nette della liquidazione in proporzione alle rispettive quote di capitale sociale, le eventuali incertezze valutative assumono rilievo ai soli fini fiscali ma non pregiudicano la posizione reciproca dei singoli azionisti.

Diversamente, nel caso di assegnazione di un cespite (immobile o partecipazione societaria) con criteri diversi da quello della proporzionalità alle quote di capitale di GEA, la valutazione delle attività ripartibili assume importanza fondamentale per garantire il diritto di ogni azionista a ricevere l'esatto valore della quota di liquidazione ad esso spettante.

In questo quadro, assumono particolare rilievo e significato le incertezze valutative relative alla partecipazione in Acque S.p.A., le cui dimensioni impongono una esplicita manifestazione di volontà dei soci in merito alla sua destinazione ed alla redazione di una apposita valutazione peritale.

Alla data di redazione del presente bilancio, peraltro, la valorizzazione di Acque S.p.A. appare ancora più incerta, se possibile, di quanto non lo fosse alla data di redazione del precedente bilancio.

Si segnala, infatti, che con Sentenza del 6 marzo 2013, il TAR della Toscana, ha annullato i provvedimenti con i quali l'Autorità di Ambito (ora Autorità Idrica della Toscana) regolamentava la tariffa del servizio idrico integrato per il triennio 2011-2013, prevedendo margini di remunerazione del capitale investito dal gestore ritenuti dal TAR Toscano in contrasto con l'esito referendario del giugno 2011 e con il dettato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 26/2011.

Del pari, si segnala il ricorso proposto al TAR della Lombardia il 26 febbraio 2013 da Federconsumatori e dall'associazione "Acqua Bene Comune" per l'annullamento della deliberazione n. 585/2012 del 28.12.2012 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, con la quale è stato approvato un metodo tariffario transitorio per il periodo 2012-2013, analogo a quello annullato dalla citata sentenza del TAR della Toscana.

La sentenza già resa e la possibilità di uguale pronuncia del TAR Lombardo, incidono in misura determinante sulla redditività prospettica di Acque S.p.A., sulla sua futura capacità di distribuzione di dividendi e, conseguentemente, sulla valorizzazione della partecipazione detenuta da Gea S.p.A.

Tale situazione di incertezza è inoltre integrata dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione di Acque S.p.A. di rinviare ai sensi dell'art. 2364, u.c., c.c., l'approvazione del bilancio 2012.

In attesa della conclusione dell'iter giudiziario-amministrativo e in attesa di un quadro tariffario stabile, qualunque valutazione della partecipazione in Acque S.p.A. da assegnare ai soci presenta, in questo momento, margini di aleatorietà talmente elevati da rendere prematuro e poco ragionevole effettuare previsioni di assegnazione che si discostino dal criterio proporzionale adottato nel bilancio iniziale.

Per tutto quanto sopra si è ritenuto opportuno - in attesa che siano meglio definiti gli scenari futuri e di specifiche unanimi direttive degli azionisti - mantenere inalterato l'impianto valutativo prospettico adottato nel bilancio iniziale.

Ciò nondimeno, il liquidatore ha ritenuto necessario anticipare le iniziative idonee a favorire l'alienazione a terzi degli immobili di Cascina e di Tirrenia, così da accelerarne l'esito nel caso di nuove specifiche indicazioni in tal senso.

Pertanto, nel corso del 2012 è stato avviato l'iter per riacquisire la piena disponibilità dell'area "Cantiere della Nettezza Urbana" in Tirrenia - sulla quale insiste un alloggio a suo tempo destinato dal Comune di Pisa a finalità di edilizia residenziale pubblica - ottenendone la restituzione della gestione economica ad oggi assolta da APES S.C.p.A., in attesa di conoscere come il predetto Comune intenda procedere nei confronti del nucleo familiare occupante.

Sono stati altresì sviluppati contatti con il gruppo Acque in relazione all'interesse da questi dimostrato per l'acquisto dei capannoni in Cascina, via del Nugolaio, ed è stato avviato il processo di redazione degli atti per la procedura ad evidenza pubblica, dalla quale dovrà comunque passare l'eventuale alienazione a terzi del complesso immobiliare in discorso.

È stato inoltre integrato il contratto di locazione con Valdarno S.r.l. degli immobili condotti in Ospedaletto, presso il Centro Servizi Enrico Fermi, ed i correlati contratti di sublocazione con Acque S.p.A. e Acque Servizi S.r.l., estendendoli a immobili di interesse di questi ultimi, con conseguente beneficio sul margine generale derivante a GEA S.p.A. dalle sublocazioni medesime.

È proseguita l'attività di monitoraggio delle controversie giudiziarie in corso e, in particolare, della chiamata in causa risalente al 2001 per il pagamento di maggiori corrispettivi su un contratto di appalto per la realizzazione di alcune opere idriche; relativamente a tale controversia il Tribunale di Pisa, nel maggio 2012, si è pronunciato con una sentenza di condanna nei confronti di GEA, il cui onere è stato interamente coperto con lo specifico fondo presente nel precedente bilancio, rivelatosi quindi congruo rispetto al rischio stimato.

Si ritiene opportuno, infine, accennare alla connessa procedura di liquidazione della società Gea Reti S.r.l., deliberata il 29 maggio 2012. Si ricorda che Gea Reti S.r.l. fu costituita per scissione proporzionale di GEA S.p.A., che la compagine delle due società è identica per composizione e percentuali di partecipazione al capitale e che identica, infine, è la persona del liquidatore.

La liquidazione di Gea Reti S.r.l., peraltro, richiede un impegno finanziario dei Soci per fronteggiare il pagamento di oneri fiscali e altri oneri connessi all'assegnazione degli attivi immobiliari, non disponendo detta società di sufficienti disponibilità liquide.

Al fine di evitare gravami sui bilanci dei Comuni soci, nel corso del 2013 si ritiene di poter procedere, ai sensi dell'art. 2491, co. 2, c.c., alla distribuzione di acconti per complessivi euro 472.868 euro sul risultato della liquidazione di GEA S.p.A., da ripartire fra i Soci in misura corrispondente al debito per I.V.A. a esigibilità differita che ciascuno di essi ha nei confronti della nominata Gea Reti S.r.l.

Tale proposta, che sarà sottoposta all'assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sul presente bilancio, appare attuabile in virtù delle disponibilità liquide detenute da GEA S.p.A. e delle previsioni di incasso dei crediti in bilancio, ritenute ampiamente idonee a coprire le passività della liquidazione.

La gestione liquidatoria del 2012 chiude quindi con un risultato utile, prima delle imposte di competenza, di 674.481 euro.

L'utile netto di bilancio, pari a euro 766, consegue alla rilevazione del carico fiscale di competenza per euro 55.702, ed alla imputazione al conto economico della quota di 618.013 euro proveniente dall'apposito fondo dello stato patrimoniale nel quale, in sede di bilancio iniziale di liquidazione, sono stati anticipatamente stanziati i proventi e gli oneri futuri della liquidazione.

Pertanto, al lordo dell'effetto neutralizzante del predetto fondo, il risultato utile dell'esercizio appena chiuso ammonta a euro 618.779 a fronte del corrispondente risultato di euro 532.524, complessivamente realizzato nel precedente anno 2011.

Informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale e loro variazioni

Anche se durante la liquidazione non vi è più un complesso produttivo funzionante, sono stati egualmente utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425, c.c., con le deroghe consentite dall'art. 2435-bis, c.c., sia perché così è previsto dall'art. 2490, co. 1, c.c., sia perché ciò consente di meglio apprezzare la dinamica delle componenti patrimoniali e reddituali e le modifiche subite dalla composizione del patrimonio netto sia, infine, per ragioni di opportunità fiscale.

Il presente bilancio è stato redatto dal liquidatore secondo criteri valutativi di presunto realizzo/estinzione. I dettagli e le motivazioni delle valutazioni eseguiti sono stati evidenziati nel bilancio iniziale di liquidazione, allegato al bilancio al 31.12.2011, al quale si rinvia.

Nel presente bilancio e nei successivi si indicheranno e motiveranno i criteri valutativi delle nuove attività e passività eventualmente accertate e le eventuali modifiche apportate ai criteri utilizzati per le voci dell'attivo e del passivo.

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Nel presente bilancio sono state iscritte al valore di presumibile realizzo.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono rappresentati nella tabella che segue:

Immobilizzazioni materiali	Immobili	Attrezzature	Totale
Consistenza al 31.12.2011	2.878.314	737	2.879.051
Variazioni dell'esercizio:			
Rettifiche e alienazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Consistenza al 31.12.2012	2.878.314	737	2.879.051

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono iscritte in bilancio al valore di presunto realizzo, come illustrato nel bilancio iniziale di liquidazione al quale si rinvia per maggiori dettagli.

	Esistenza iniziale	Variazioni per rettifiche di liquidazione	Alienazioni	Valore finale
Partecipazioni in imprese collegate:				
Valdarno S.r.l	8.988.377	0	0	8.988.377
Partecipazioni in altre imprese:				
Acque Spa	10.057.846	0	0	10.057.846
TOTALE	19.046.223	0	0	19.046.223

Partecipazioni in imprese controllate

Laboratorio Ambiente S.r.l. con sede in Pisa, Via Bellatalla n.1.

In relazione alle perdite conseguite dalla società, la partecipazione è stata interamente svalutata nell'esercizio 2004 e pertanto è rilevata senza alcun valore d'iscrizione. La società è stata posta in liquidazione con delibera d'assemblea del 30 maggio 2005 ed ha cessato ogni attività. La liquidazione è stata ultimata nel corso del 2012 e se ne prevede la cancellazione dal registro delle imprese nel corso del 2013.

Capitale	Quota % di proprietà	Esercizio 2011	Patrimonio netto (incluso il risultato del periodo)	Ammontare pro quota patrimonio netto	Valore bilancio
20.000	88	-2.511	18.523	16.300	0

Partecipazioni in imprese collegate

Valdarno S.r.l. con sede in Pisa, Via Bellatalla n. 1.

La società è stata costituita nel Luglio 1996 con lo scopo di realizzare un polo multifunzionale in Pisa attraverso la riqualificazione di un'area industriale dismessa. La società ha chiuso il bilancio 2011 con un utile di euro 174.263 interamente accantonato a riserva.

Capitale	Quota % di proprietà	Utile di esercizio 2011	Patrimonio netto (incluso il risultato del periodo)	Ammontare pro quota patrimonio netto	Valore bilancio
5.720.000	40,86	174.263	6.567.193	2.683.355	8.988.377

Partecipazioni in altre imprese

Acque S.p.A., con sede in Empoli, Via Garigliano è stata costituita in data 17.12.2001 ed ha per oggetto la gestione integrata delle risorse idriche dei comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale Basso Valdarno.

Nell'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2011, Acque S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,44 euro per azione che si è tradotto per la nostra società in un dividendo complessivo di euro 537.159; tale importo è stato iscritto tra i proventi finanziari del periodo.

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

Crediti finanziari immobilizzati

Sono iscritti al valore nominale e sono costituiti dal deposito cauzionale a suo tempo versato a Valdarno S.r.l., proprietaria degli immobili condotti in locazione.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Depositi cauzionali	58.694	58.694	0

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale, ridotto delle perdite certe e rettificato dall'apposito fondo di svalutazione, prudenzialmente commisurato all'entità del rischio specifico di mancato incasso.

Non esistono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

Per quanto attiene la loro ripartizione geografica si precisa che trattasi di crediti vantati verso soggetti residenti in Italia.

Crediti	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
1) Verso Clienti			
Valore nominale	454.461	674.429	-219.969
F.do svalutazione crediti	-116.967	-126.802	9.835
Totale crediti verso clienti	337.494	547.628	-210.134
3) Verso società partecipate			
Valdarno S.r.l.	99.956	99.956	0
Totale verso società partecipate	99.956	99.956	0
4bis) Crediti tributari			
Erario c/Iva	3.107	5.732	-2.626
Erario c/IRAP	-3.513	-3.579	66
Erario c/Ires	6.999	8.421	-1.422
Credito Ires a rimborso (su 10% Irap)	2.898	396	2.502
Totale crediti tributari	9.491	10.970	-1.480
4ter) Imposte anticipate	40.278	57.779	34.616
5) Verso altri			
Crediti v/soci per Iva sui beni da assegnare	614.502	614.502	0
Crediti diversi	4.219	0	4.219
Totale crediti verso altri	618.721	614.502	4.219
TOTALE CREDITI	1.105.941	1.330.836	-172.778

Fra i crediti verso clienti si segnalano quelli per canoni locativi nei confronti delle società del gruppo Acque e, in particolare, il credito di euro 182.883 verso Acque S.p.A. il credito di euro 131.884 verso Ingegnerie Toscane S.r.l. e quello di euro 14.392 verso

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

Acque Servizi S.r.l.

Le variazioni intervenute nel "Fondo svalutazione crediti" (interamente tassato) ricompreso nella voce crediti verso clienti sono le seguenti:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	126.802	9.835	0	116.967

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono desumibili dal prospetto che segue:

	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE			
- fondo svalutazione crediti tassato	116.967	27,50%	32.166
- accantonamento fondo rischi	50.000	27,50%	13.750
IMPOSTE DIFFERITE			
- 5% dividendi non incassati	4.998	27,50%	-1.374
- interessi di mora non incassati	15.499	27,50%	-4.262
Totale imposte anticipate			40.279

Le imposte anticipate sono state liquidate assumendo per i prossimi esercizi un'aliquota IRES del 27,5%.

Si segnala l'iscrizione per euro 614.502 del credito stimato nei confronti dei Soci per IVA e altre imposte indirette che saranno dovute sulle assegnazioni agli stessi, salvo loro diversa indicazione, dei beni immobili della società; tale iscrizione, che deroga agli ordinari principi di redazione dei bilanci di esercizio delle imprese in funzionamento, è stata ritenuta opportuna per meglio rappresentare il quadro della liquidazione.

A fronte del credito verso i soci è stato rilevato nel passivo il corrispondente debito verso l'erario.

L'importo di euro 614.502 è stato stimato come segue:

IMPOSTE INDIRETTE	Imponibile Iva	Imponibile Registro	Iva	Regi-stro	Ipote-caria	Catas-tale	Totale
Immobili Tirrenia - Via delle eriche	500.000	500.000	105.000	168	168	168	105.504
Cascina - Via Nugolaio - Capannone "Ex Teseco"	248.000	300.000	52.080	7.968	9.000	3.000	72.048
Marina di Pisa - Area portuale	2.078.314	2.078.314	436.446	168	168	168	436.950
TOTALE	2.826.314	2.878.314	593.526	8.304	9.336	3.336	614.502

Per quanto riguarda l'immobile in Cascina si precisa che l'ammontare delle altre imposte indirette (registro, ipotecarie e catastali) è stato appostato in via prudenziale, in attesa di verificare l'applicabilità a detto complesso immobiliare dell'agevolazione prevista per i trasferimenti agli enti locali (applicazione della sola imposta catastale in

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

misura dell'1%).

Disponibilità liquide

Il saldo delle giacenze presso le banche è iscritto al valore nominale e comprende le competenze, attive e passive, maturate a fine esercizio.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Depositi bancari	1.269.417	603.360	666.057
Valori in cassa	79	241	-161
Totale disponibilità liquide	1.269.496	603.600	665.896

Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi comuni a due o più esercizi.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	603	610	-7
Totale ratei e risconti attivi	603	610	-7

Patrimonio netto

Al 31.12.2012 il capitale sociale risulta costituito da 69.532 azioni del valore nominale unitario di euro 52,00 ripartito fra gli enti soci secondo la suddivisione che segue.

SOCI	Valore nominale	Numero azioni	%
Comune di Pisa	3.175.796	61.073	87,83%
Comune di San Giuliano Terme	280.644	5.397	7,76%
Comune di Vecchiano	104.676	2.013	2,90%
Comune di Calci	54.548	1.049	1,51%
Totale	3.615.664	69.532	100%

Il seguente prospetto riporta i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al termine dell'esercizio 2012.

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) di esercizio	Rettifiche di liquidazione	Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2010	3.615.664	96.288	1.515.449	647.128	0	5.874.529
Destinazione utile 2010:						
- a riserva legale		32.357		-32.357		0
- a riserva straordinaria			614.771	-614.771		0
Utile del periodo chiuso il 9.06.2011				462.162	0	462.162
Saldo al 9.06.2011	3.615.664	128.645	2.130.220	462.262	0	6.336.691
Destinazione utile al 9.06.2011						
			462.162	-462.262		0
Rettifiche di liquidazione					16.224.493	16.224.493
Saldo al 31.12.2011	3.615.664	128.645	2.592.382	0	16.224.493	22.561.184
Utile di esercizio						
				766		766
Rettifiche di liquidazione						
					176.000	176.000
Saldo al 31.12.2012	3.615.664	128.645	2.592.382	766	16.400.493	22.737.950

Le poste del patrimonio netto potranno essere utilizzate per assegnazione ai soci nei limiti dell'art. 2491, co. 2, nonché dell'art. 2492 e s.s. del codice civile.

Fondo per costi e oneri di liquidazione

La funzione del fondo costi e oneri di liquidazione è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscano una copertura, di norma parziale, di quei costi ed oneri.

Nel caso specifico, per le ragioni descritte nel bilancio iniziale di liquidazione al quale si rimanda anche per le spiegazioni in merito al suo funzionamento, si prevede che i proventi eccederanno i costi della liquidazione previsti e, pertanto, il fondo è iscritto nel passivo con segno negativo.

L'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE	IMPORTO INIZIALE	RETTIFICHE E ADEGUAMENTI	UTILIZZI	IMPORTO FINALE
A - Costi e oneri di Liquidazione				
Costi amministrativi e compensi al liquidatore	440.000	0	-53.604	386.396
Compensi collegio sindacale	129.815	0	-28.982	100.833
Locazioni passive e oneri relativi	3.000.000	0	-1.083.963	1.916.037
Ici - Imu	50.000	0	-12.166	37.834
Oneri diversi di gestione	110.000	0	-27.252	82.748
Oneri finanziari	8.000	0	-6.852	1.148
IRES e IRAP della liquidazione	2.225.352	0	-55.702	2.169.650
TOTALE A	5.963.167	0	-1.268.520	4.694.647
B - Proventi della liquidazione				
Locazioni attive e proventi relativi	3.653.944	0	-1.349.374	2.304.569
Interessi attivi	0	176.000	0	176.000
Dividendi Acque S.p.A.	2.657.159	0	-537.159	2.120.000
TOTALE B	6.311.103	176.000	-1.886.533	4.600.569
TOTALE FONDO (A-B)	-347.936	-176.000	618.013	94.078

Fondi per rischi ed oneri

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
Fondo rischi fiscali	35.000			35.000
Fondo rischi cause in corso	100.000	50.000	100.000	50.000
Fondo copertura perdite società controllate	2.092		2.092	0
Totale fondo per rischi ed oneri	137.092	50.000	102.092	85.000

Nel periodo sono stati prudenzialmente accantonati ulteriori euro 50.000 per fronteggiare possibili oneri derivanti dalle cause in corso.

Debiti

I debiti sono tutti iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione e hanno tutti durata residua inferiore ai 12 mesi.

Debiti	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Verso banche	362.493	474.530	-112.037
Verso fornitori	277.580	352.083	-74.503
Debiti tributari	615.312	615.158	154
Verso istituti previdenziali	275	191	84
Altri debiti	187.320	126.713	60.607
Totale debiti	1.442.980	1.568.674	-125.694

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

Debiti verso banche

L'ammontare dei debiti per mutui in corso di ammortamento è pari ad euro 474.530 in scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso banche	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
a) rimborsabili entro 12 mesi	116.349	112.037	4.312
b) rimborsabili oltre 12 mesi	246.144	362.493	-116.349
Totale debiti verso banche	362.493	474.530	-112.037

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, tutti con durata residua inferiore ai 12 mesi, comprendono anche le fatture da ricevere a fine esercizio.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso fornitori	277.580	352.083	74.503
Totale	277.580	352.083	74.503

I debiti verso fornitori sono rappresentati, per la massima parte, dal debito di euro 222.199 nei confronti della collegata Valdarno S.r.l. per fatture emesse a fronte di canoni locativi e spese accessorie per gli immobili compresi nel centro Enrico Fermi e concessi in sublocazione a società del gruppo Acque.

Debiti tributari

La voce è dettagliata come segue:

Debiti tributari	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ritenute fiscali su redditi da lavoro	810	656	-154
Erario c/Iva su beni da liquidare	614.502	614.502	0
Totale debiti tributari	615.312	615.158	-154

Si rinvia al commento della voce relativa ai crediti per l'importo rilevato a titolo di debito IVA su beni da liquidare.

Debiti verso enti previdenziali e altri debiti

Le voci sono dettagliate come segue:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Verso enti previdenziali	275	191	84
Debiti v/Enti soci	90.560	90.560	-
Dipendenti, Collaboratori e Organi Sociali	1.032	8.490	-7.459
Altri debiti diversi	95.729	27.663	68.066
Totale debiti verso enti previdenziali e diversi	187.595	126.904	60.692

Per quanto attiene la loro ripartizione geografica si precisa che trattasi di debiti verso soggetti residenti in Italia.

Conti d'ordine

L'ammontare di euro 3.297.896 è relativo a mutui con garanzia ipotecaria iscritta sull'impianto di incenerimento, del quale la società ha mantenuto la nuda proprietà sino alla scissione a beneficio di Gea Patrimonio S.r.l. perfezionatasi il 2 gennaio 2007. Il mutuo era stato già trasferito con la precedente scissione del ramo di azienda attribuito alla società ECOFOR S.p.A. ora GEOFOR S.p.A.

Conto economico

Ricavi

Sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza e nel rispetto del principio della prudenza. Sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni.

La tabella che segue espone il confronto con i valori dell'esercizio precedente:

Ricavi e proventi	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ricavi da canoni locativi	671.775	652.546	19.229
Altri ricavi:			
- recuperi di costi	655.152	585.749	69.403
- diversi	22.447	21.946	501
Totale ricavi	1.349.374	1.260.241	89.133

Costi

Sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. Sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni.

Le voci sono variate come segue:

Costi della produzione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Costi per materie prime	0	358	-358
Costi per servizi	82.585	121.143	-38.558
Acquisti per godimento di beni di terzi	1.083.963	1.001.357	82.606
Costi per il personale	0	11.935	-11.935
Ammortamenti	0	302	-302
Accantonamenti	50.000	137.092	-87.092
Oneri diversi di gestione	39.418	19.786	19.632
Totale	1.255.966	1.291.974	127.677

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

Costi per servizi

Costi per servizi	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Compensi e oneri collegio sindacale	28.982	25.963	3.019
Spese legali	698	17.670	-16.971
Spese e consulenze amministrative	9.889	18.956	-9.067
Collaborazioni	24.942	36.970	-12.029
Assicurazioni e altre spese	18.074	21.584	-3.510
Totale	82.585	121.143	-38.558

Godimento beni di terzi

Il conto accoglie i canoni di locazione e le spese accessorie ad essi relative, entrambi riferiti agli immobili condotti dalla società e destinati per la maggior parte alla sublocazione.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Affitti e spese accessorie	1.083.963	1.001.357	82.606
Totale	1.083.963	1.001.357	82.606

Oneri diversi di gestione

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
ICI - IMU	12.166	6.179	5.987
Imposta di registro	9.033	5.409	3.623
Sopravvenienze passive	16.350	2.632	13.718
Varie	1.870	5.565	-3.696
Totale	39.418	19.786	19.632

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Dividendi Acque S.p.A.	537.159	561.575	24.416
Interessi attivi su c/c bancari	0	2.049	2.049
Interessi attivi diversi	0	27.312	27.312
Totale	537.159	590.936	53.777

Gli interessi attivi dell'esercizio non rilevati nel fondo costi e oneri della liquidazione sono stati appostati nelle voci accese ai proventi straordinari.

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

Oneri Finanziari	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Mutui medio/lungo	6.796	13.889	7.093
Interessi passivi diversi	56	957	561
Totale	6.852	14.846	7.654

Proventi e oneri straordinari

Pur trattandosi di un bilancio straordinario è opportuno mantenere questa classe di componenti reddituali per rilevare in essa alcuni tipici componenti del risultato annuale di liquidazione.

Vanno indicati, secondo il principio contabile n. 5, tutti quei componenti positivi e negativi che non sono stati imputati nel fondo costi e oneri della liquidazione.

Proventi straordinari	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	22.836	0	-22.836
Interessi attivi diversi	21.468	0	-21.468
Sopravvenienze attive per imposte di esercizi precedenti	6.704	0	-6.704
Totale	51.008	0	-51.008

Oneri Straordinari	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Sopravvenienze passive	242	4.973	4.731
Totale	242	4.973	4.731

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedono il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Gea S.p.A. in liquidazione
 Bilancio al 31.12.2012 - Nota integrativa

Registro Imprese di Pisa
 Codice Fiscale 80002710509

	IRES	IRAP	TOTALE
Utile ante imposte	674.481	674.481	
Differenza nella base imponibile fra IRES e IRAP		-531.073	
	674.481	143.408	
Aliquota di imposta applicabile	27,50%	4,82%	
Imposte teoriche	185.482	6.912	192.395
Agevolazioni fiscali		-358	-358
Effetto fiscale delle differenze permanenti:			0
- costi e oneri indeducibili	7.908	2.588	10.497
- altre differenze	-146.832	0	-146.832
Carico d'imposta registrato a conto economico	46.559	9.143	55.702

Utilizzo Fondo costi e oneri della liquidazione

L'ammontare utilizzato per euro 618.013 corrisponde a tutti i componenti positivi e negativi manifestatesi nell'esercizio e che erano stati accantonati nel fondo costi e oneri della liquidazione.

Altre informazioni

Personale

Nel periodo di riferimento la società ha avuto nessun dipendente.

Altre

I compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per il periodo di competenza, compresi i compensi per l'attività di revisione legale, ammontano a euro 28.982.
 Non sono stati erogati acconti sul compenso spettante al liquidatore accantonato al fondo costi e oneri della liquidazione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Liquidatore
 (Luca Cecconi)
 Firmato

*Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale Tenuto presso la Società. Dichiara altresì che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 de c.c.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26.01.2001.*

GEA SERVIZI L'AMBIENTE S.P.A. - in liquidazione

Capitale sociale euro 3.615.664,00# i.v.
Sede in Pisa
Via Bellatalla, 1 - Loc. Ospedaletto
R.I. di Pisa - Cod. Fisc. 80002710509
C.C.I.A.A. di Pisa - R.E.A. n. 115832

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL GIORNO 6 MAGGIO 2013

Il giorno 6 maggio 2013, alle ore 10,00, in Pisa, Lungarno Gambacorti n. 55 si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti di Gea - Servizi per l'ambiente S.p.A., in liquidazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31.12.2012, relazione del Collegio Sindacale, deliberazioni relative;
2. Distribuzione di acconti sul risultato della liquidazione;
3. Attività di amministrazione e gestione patrimoniale e altre attività professionali del liquidatore: compensi.
4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2013-2015, D.P.R 30 novembre 2012 n. 251.

Nel luogo e nell'ora indicata sono presenti i soci:

- Comune di Pisa, in persona del dott. Giovanni Viale, per delega del Sindaco Marco Filippeschi, agli atti depositata;
- Comune di Vecchiano, in persona del dott. Massimiliano Angori, per delega del Sindaco Giancarlo Lunardi, agli atti depositata;
- Comune di San Giuliano Terme, in persona del dott. Francesco Verdianelli, per delega del Sindaco Paolo Panattoni, agli atti depositata;

È presente il liquidatore, rag. Luca Cecconi.

È presente l'intero collegio sindacale nelle persone del dott. Giorgio Corti, presidente, e dei sindaci effettivi dott. Eugenio Presta e dott. Andrea Maestrelli.

Assume la presidenza dell'assemblea il liquidatore, rag. Luca Cecconi; i presenti designano a fungere da segretario verbalizzante il Rag. Walter Muccioli.

Il Presidente,

constatata

- la regolare convocazione dell'assemblea, fatta con avviso in data 8 aprile 2013 inviato per lettera raccomandata a.r. agli aventi diritto;
- la presenza di tanti soci titolari di complessive 68.483 azioni rappresentanti il 98,49% del capitale sociale,

dichiara

validamente costituita ai sensi dell'art. 13 dello Statuto l'assemblea in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, ed apre la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno.

Il liquidatore illustra sinteticamente il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012; il dott. Giorgio Corti dà lettura dei punti più salienti della relazione del collegio sindacale.

Si apre quindi la discussione sui dati di bilancio e sui prevedibili tempi e modalità attuative della liquidazione, illustrati nei documenti in approvazione.

Quindi, rilevata l'opportunità di perseguire comunque soluzioni idonee a minimizzare eventuali impegni finanziari a carico degli enti locali soci, unanimemente gli azionisti presenti invitano il liquidatore a procedere nella liquidazione:

- prevedendo, nel rispetto della vigente normativa, la vendita a terzi, anziché l'assegnazione ai soci, degli immobili in comune di Cascina e in Comune di Pisa, località Tirrenia, nonché dell'area in Marina di Pisa;
- prevedendo l'assegnazione in via esclusiva al Comune di Pisa, anziché in comunione a tutti gli azionisti, delle quote di Valdarno S.r.l., che interessano specificamente il territorio di tale Comune;
- richiedendo, all'occorrenza, apposite perizie di stima del valore della partecipazione in Acque S.p.A. e della partecipazione in Valdarno S.r.l.

Infine, al termine discussione l'assemblea, all'unanimità dei voti,

delibera

di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 così come redatto dai liquidatore.

*

Sul **secondo punto** all'ordine del giorno il liquidatore riferisce in merito alla connessa procedura di liquidazione della società Gea Reti S.r.l., deliberata il 29 maggio 2012, ricordando che Gea Reti S.r.l. fu costituita per scissione proporzionale di GEA S.p.A., che la compagine delle due società è identica per composizione e percentuali di partecipazione al capitale e che identica, infine, è la persona del liquidatore.

Evidenzia che la liquidazione di Gea Reti S.r.l., richiede un impegno finanziario dei Soci per fronteggiare il pagamento di oneri fiscali e di altri oneri connessi all'assegnazione degli attivi immobiliari, non disponendo detta società di sufficienti disponibilità liquide.

Al fine di evitare gravami sui bilanci dei Comuni soci, propone quindi all'assemblea di procedere, ai sensi dell'art. 2491, co. 2, c.c., alla distribuzione di acconti per complessivi euro 472.868 euro sul risultato della liquidazione di GEA S.p.A., da ripartire fra i Soci in misura corrispondente al debito per I.V.A. a esigibilità differita e per oneri stimati di assegnazione che, ciascuno dei Soci, ha nei confronti della nominata Gea Reti S.r.l.

In particolare, il liquidatore propone di ripartire come segue l'acconto in discussione:

Comune di Pisa	360.591
Comune di San Giuliano Terme	65.058
Comune di Vecchiano	29.448
Comune di Calci	17.771
TOTALE	472.868

Il liquidatore rileva che tale proposta appare attuabile in virtù delle disponibilità liquide detenute da GEA S.p.A. e delle previsioni di incasso dei crediti in bilancio, ritenute ampiamente idonee a coprire le passività della liquidazione.

A questo punto, dopo esauriente discussione, l'assemblea, all'unanimità dei voti,

delibera

a. di accogliere la proposta del liquidatore, come sopra formulata, subordinatamente alla espressa approvazione della medesima proposta da parte del competente organo deliberativo di ciascun comune Socio;

b. di dare mandato al liquidatore, con promessa di rato e valido, affinché egli proceda al pagamento dell'acconto dopo l'approvazione espressa di cui alla precedente lettera a., effettuando, in nome e conto di ciascun azionista, il riversamento delle somme loro attribuite direttamente nelle casse di Gea Reti S.r.l., a titolo di pagamento delle rispettive posizioni debitorie nei confronti di detta società.

*

Sul **terzo punto** all'ordine del giorno, il presidente ricorda agli azionisti che la deliberazione assembleare del 19 maggio 2011 ha stabilito un criterio di determinazione del compenso al liquidatore che interessa sia le attività di liquidazione propriamente dette, sia le attività di amministrazione e gestione patrimoniale nelle more delle vendite o delle assegnazioni delle attività sociali, sia le attività professionali connesse ai correnti adempimenti fiscali e societari (deposito dei bilanci, presentazione delle dichiarazioni fiscali, eccetera), ma non ha espressamente quantificato l'ammontare concretamente spettante per le predette attività.

Rileva peraltro la particolare significatività dei compensi per l'attività liquidatoria propriamente detta, previsti dai parametri determinati con D.M. Giustizia, 20.07.2012, n. 140; quindi, anche in considerazione della speciale disciplina prevista in materia di compensi agli organi delle società a totale partecipazione di comuni e province, il presidente invita l'assemblea a deliberare in merito all'effettivo ammontare del compenso al liquidatore.

A questo punto il Rag. Luca Cecconi lascia la sala della riunione per consentire ai presenti piena libertà di discussione. Si apre la discussione nel corso della quale i soci rilevano la necessità di determinare il compenso spettante al liquidatore tenendo conto di quanto disposto dall'art. 1, co. 725 e 726, della legge 27.12.2006, n. 296, e dall'art. 6, co. 6, D.L. 31.05.2010, n. 78.

Quindi, al termine della discussione, l'assemblea all'unanimità

delibera

di riconoscere al liquidatore, per le attività liquidatorie, per le attività di amministrazione e gestione patrimoniale esercitate nel corso della liquidazione, nonché per le attività di predisposizione dei bilanci della liquidazione e per le attività di assistenza nella esecuzione degli adempimenti tributari, un compenso omnicomprendivo lordo di euro 39.000,00 in ragione di anno, oltre I.V.A. e CAP di legge, erogabile mensilmente a decorrere dalla data di nomina.

Il liquidatore invitato a rientrare nella stanza, informato della delibera assunta, ringraziando dichiara di accettare il compenso sopra deliberato.

*

La discussione sul **quarto punto** all'ordine del giorno, è all'unanimità rinviata a nuova data, su richiesta del rappresentante del Comune di Pisa, che ha motivato tale richiesta sull'opportunità di attendere l'esito delle prossime elezioni comunali, così da lasciare al nuovo sindaco del Comune di Pisa la possibilità di fornire il proprio contributo.

*

Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 10,55; del che il presente verbale.

Il Segretario
rag. Walter Muccioli
firmato

Il Presidente
rag. Luca Cecconi
firmato

*Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n.
6187/2001 del 26.01.2001.*

GEA Servizi per l'ambiente S.p.A. – in liquidazione

sede in Pisa – Via Bellatalla, 1
capitale sociale € 3.615.664≠ interamente versato.
codice fiscale e Registro Imprese di Pisa 80002710509
CCIAA REA n. 115832 - Partita IVA n. 00678050501

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso il 31/12/2012

All'Assemblea degli azionisti della GEA Servizi per l'Ambiente S.p.A. in liquidazione,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la "Relazione di revisione ai sensi dell'art 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella seconda parte la "Relazione ai sensi dell'art 2429, comma 2, del c.c."

PARTE PRIMA

Relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della GEA Servizi per l'ambiente S.p.A. chiuso al 31/12/2012, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete in via esclusiva all'organo amministrativo della Società mentre al Collegio Sindacale è accollata la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo stesso, basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità a predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo stesso sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile, nei limiti applicabili, essendo venuto meno il presupposto della continuità aziendale. Tali principi sono

integrati da quelli applicabili a situazioni di liquidazione e richiedono la valutazione della attività al loro stimato valore di realizzo e la valutazione di tutte le passività al valore di estinzione. Queste stime sono particolarmente complesse e, nel nostro caso, soprattutto per ciò che concerne la valutazione delle partecipazioni, anche aleatorie date le obiettive incertezze insite nel procedimento di liquidazione e nella normativa vigente come specificamente indicato in nota integrativa. Pertanto l'esame svolto non consente di escludere che gli ammontari definitivamente incassabili o pagabili possano essere anche sensibilmente differenti da quelli previsti, con la modifica conseguente degli ammontari finali che i soci incasseranno o pagheranno al termine della liquidazione. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza del procedimento delle stime utilizzato dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 12 aprile 2012. A tale proposito si precisa che, trattandosi di un bilancio intermedio di liquidazione, questo è redatto secondo i principi statuiti dal documento emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili OIC 5.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio intermedio di liquidazione della GEA Servizi per l'ambiente S.p.A. in liquidazione è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione in caso di liquidazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società in liquidazione per esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
4. Il Collegio evidenzia che in data 19 maggio 2011 con rogiti del notaio Barone (rep. 49941 – raccolta 14159) la società è stata messa in liquidazione volontaria nominando liquidatore il Rag. Luca Cecconi. In data 9/6/2011 ha avuto effetto la delibera suddetta ed è stato redatto l'inventario previsto per la liquidazione ex art 2487bis c.c. che risulta trascritto nei libri della società. Nella nota integrativa è indicata la variazione subita dal fondo denominato "costi ed oneri di liquidazione" che per l'esercizio è stato utilizzato per la somma complessiva di euro 618.013 e presenta un

saldo residuo di euro 94.078=

Il Collegio segnala inoltre che nei conti d'ordine viene evidenziato l'importo dei mutui con garanzia ipotecaria iscritta sull'impianto di incenerimento trasferiti mediante scissione a GEOFOR S.p.A. unitamente al diritto di usufrutto dell'impianto in oggetto. Poichè la Società è obbligata in solido nei confronti degli istituti bancari che hanno concesso i mutui, la stessa sarà in grado a fornire garanzie sussidiarie solo in caso di rispetto dei termini di scadenza dei contratti di locazione in essere.

PARTE SECONDA

Relazione ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma del codice civile

All'Assemblea degli azionisti della GEA Servizi per l'Ambiente S.p.A. in liquidazione,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art 2403 e seguenti del c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante gli incontri avuti con il Liquidatore abbiamo ricevuto informazioni sul generale andamento della liquidazione, nonché sulle prospettive future della liquidazione stessa peraltro ben dettagliate in nota integrativa nel paragrafo "Informazioni sull'andamento della gestione". Sulla base delle informazioni acquisite non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'anno abbiamo regolarmente eseguito le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2404 del codice civile ed è stata constatata la regolare tenuta del libro giornale, del libro inventari, nonché dei registri obbligatori in base alle leggi fiscali che risultano aggiornati secondo le disposizioni di legge.

Confermiamo inoltre all'Assemblea degli azionisti che anche i libri sociali risultano tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nell'ambito dell'attività di vigilanza, pertanto, non sono emersi fatti

significativi da evidenziare nella presente relazione.

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2012, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, di seguito sono riassunte le principali risultanze contabili:

Stato Patrimoniale

Situazione patrimoniale

Attivo	€	24.360.008
Passivo	€	1.622.058
Patrimonio Netto (escluse rettifiche di liq)	€	6.337.457
Patr. Netto per Rettifiche di liquidazione	€	16.400.493
Passivo e Patrimonio Netto	€	24.360.008
Conti d'ordine	€	3.297.896

Conto Economico

Valore della produzione	€	1.349.374
Costi della produzione	€	- 1.255.966
Proventi e oneri finanziari	€	530.307
Rettifiche di valore di att. Finanziarie	€	0
Proventi e oneri straordinari	€	50.766
Risultato prima delle imposte	€	674.481
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	- 55.702
Utilizzo fondo costi ed oneri di liquidazione	€	- 618.013
Utile (perdita) dell'esercizio	€	766

Forma del bilancio

Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dal codice civile aggiornato secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n.127.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Corrispondenza alle scritture

Confermiamo che dalla contabilità emergono le risultanze utilizzate dall'organo amministrativo per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio attestiamo che sono stati osservati i principi emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in particolare OIC 5 specifico per i

bilanci di liquidazione.

Pareri e denunce

Non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge da parte del Collegio Sindacale dato che non sono state poste in essere operazioni che lo richiedessero. Non sono pervenute, dalla data della nostra nomina, denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Giudizio

In considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta in ambito di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale all'unanimità dei suoi componenti propone all'Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio della GEA Servizi per l'ambiente S.p.A. in liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 così come redatto dal liquidatore.

Con osservanza.

Pisa, 5 aprile 2013

Il presidente del collegio sindacale

Dottor Giorgio Corti Firmato

Il sindaco effettivo

Dottor Andrea Maestrelli Firmato

Il sindaco effettivo

Dottor Eugenio Presta Firmato

*Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n.
6187/2001 del 26.01.2001.*